

**III DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
FRANCESCO**



BASILICA DI SAN PIETRO, 21 GENNAIO 2024
Domenica della Parola di Dio

RITI DI INTRODUZIONE

CANTATE AL SIGNORE

La schola e l'assemblea:



R. Can - ta - te al Si - gno - re, al - le -
lu - - ia; un can - ti - co
nuo - vo, al - le - lu - - ia.

La schola:

Cf. Sal 95 e 97

1. Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore e benedite il suo nome,
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza. **R.**
2. In mezzo ai popoli narrate la sua gloria
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dei. **R.**

3. Gli ha dato vittoria la sua destra,
e il suo braccio santo.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. *R.*

4. Maestà e bellezza sono davanti a lui,
potenza e splendore nel suo santuario.
Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza. *R.*

5. Tutti i confini della terra
hanno visto la salvezza del Signore.
Acclami al Signore tutta la terra,
esultate con canti di gioia. *R.*

6. Portate offerte ed entrate nei suoi atri,
prostratevi al Signore in santi ornamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra i popoli: «Il Signore regna!». *R.*

7. Cantate inni al Signore
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate al Re della gloria. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

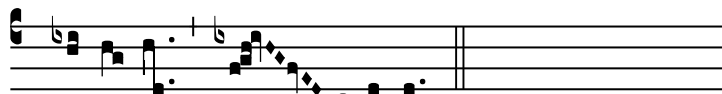
Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente
alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.

Pausa di silenzio.

Il cantore e la schola:

Signore, pienezza di verità e di grazia, Kyrie, eleison.

L'assemblea:




Ky- ri- e, e- le- i- son.

Il cantore e la schola:

Cristo, fatto povero per arricchirci, Christe, eleison.

L'assemblea:




Chris-te, e-le-i-son.

Il cantore e la schola:

Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo, Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky-ri-e, e-le-i-son.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.


Gloria
(Orbis factor)

Il cantore: *La schola:*




II Glo-ri-a in excel-sis De-o et in terra

L'assemblea:



pax homi-ni-bus bo-næ vo-lun-ta-tis. Laudamus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*



be-ne-di-ci-mus te, ado-ramus te, glo-ri-fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti-as agimus ti-bi propter magnam glo-ri-

La schola:



am tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-lestis, De-us

L'assemblea:



Pa-ter omni-po-tens. Do-mi-ne Fi-li uni-ge-ni-te,

La schola:



Ie-su Chris-te, Do-mi-ne De-us, Agnus De-i,

L'assemblea:



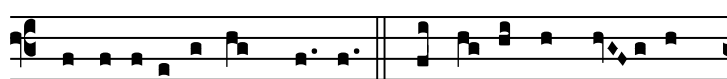
Fi-li-us Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-

La schola:



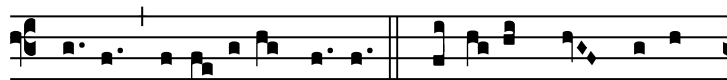
re-re no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, susci-pe

L'assemblea:



de-pre-ca-ti-o-nem nostram. Qui se-des ad dex-te-ram

La schola:



Pa-tris, mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus

L'assemblea:



Sanctus, tu so-lus Do-mi-nus, tu so-lus Altis-si-mus,

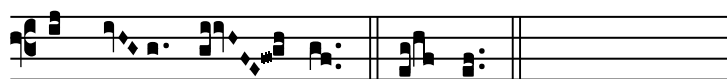
La schola:

L'assemblea:



Ie-su Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-

La schola e l'assemblea:



a De-i Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
guida le nostre azioni secondo la tua volontà,
perché nel nome del tuo diletto Figlio
portiamo frutti generosi di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.

Lectura de la profecía de Jonás

El Señor dirigió la palabra a Jonás:

«Ponte en marcha y ve a la gran ciudad de Nínive; allí les anunciarás el mensaje que yo te comunicaré».

Jonás se puso en marcha hacia Nínive, siguiendo la orden del Señor. Ninive era una ciudad inmensa; hacían falta tres días para recorrerla. Jonás empezó a recorrer la ciudad el primer día, proclamando:

«Dentro de cuarenta días, Nínive será arrasada».

Los ninivitas creyeron en Dios, proclamaron un ayuno y se vistieron con rudo sayal, desde el más importante al menor.

Vio Dios su comportamiento, cómo habían abandonado el mal camino, y se arrepintió de la desgracia que había determinado enviarles. Así que no la ejecutó.

Dal libro del profeta Giona 3, 1-5. 10

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 24



R. Fam-mi co - no-sce-re, Si - gno-re, le tue vi - e.

L'assemblea ripete: Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

1. Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R.**

2. Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **R.**

3. Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **R.**

Seconda lettura

Passa la figura di questo mondo.

A reading from the first letter of
St Paul to the Corinthians

*Dalla prima lettera di san Paolo apo-
stolo ai Corinzi* **7, 29-31**

Brothers: our time is growing short. Those who have wives should live as though they had none, and those who mourn should live as though they had nothing to mourn for; those who are enjoying life should live as though there were nothing to laugh about; those whose life is buying things should live as though they had nothing of their own; and those who have to deal with the world should not become engrossed in it. I say this because the world as we know it is passing away.

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!



Verbum Domi-ni. **R.** De - o gra-ti- as.

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



R. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Mc 1, 15

Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

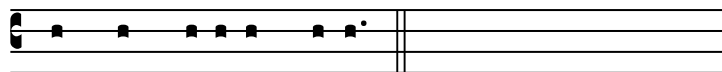
Vangelo

Convertitevi e credete al Vangelo.

Il diacono:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.



R. Et cum spi-ri-tu tu- o. *E con il tuo spirito.*

✠ **Lectio sancti Evangelii
secundum Marcum.**

*Dal Vangelo
secondo Marco*

1, 14-20



R. Glo-ri- a ti-bi, Domi-ne. *Gloria a te, o Signore.*

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE DEI LETTORI E DEI CATECHISTI

Presentazione

Dopo la proclamazione del Vangelo, il diacono chiama i candidati al ministero dei lettori:

Si presentino i candidati al ministero dei lettori.

Si fa l'appello nominale dei candidati.

Ogni candidato risponde:

Eccomi.

Il diacono chiama i candidati al ministero dei catechisti:

Si presentino i candidati al ministero dei catechisti.

Si fa l'appello nominale dei candidati.

Ogni candidato risponde:

Eccomi.

Omelia

Istituzione dei lettori

ESORTAZIONE

Il Santo Padre si rivolge ai candidati, che stanno davanti a lui:

Figli e figlie carissimi, Dio nostro Padre ha rivelato il mistero della nostra salvezza e lo ha portato a compimento per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo fatto uomo, il quale, dopo averci detto e dato tutto, ha trasmesso alla sua Chiesa il compito di annunziare il Vangelo a ogni creatura.

E ora voi diventando lettori, cioè annunziatori della parola di Dio, siete chiamati a collaborare a questo impegno primario nella Chiesa e perciò sarete investiti di un particolare ufficio, che vi mette a servizio della fede, la quale ha la sua radice e il suo fondamento nella parola di Dio.

Proclamerete la parola di Dio nell'assemblea liturgica; educerete alla fede i fanciulli e gli adulti e li guiderete a ricevere degnamente i Sacramenti; porterete l'annunzio missionario del Vangelo di salvezza agli uomini che ancora non lo conoscono.

Attraverso questa via e con la vostra collaborazione molti potranno giungere alla conoscenza del Padre e del suo Figlio Gesù Cristo, che egli ha mandato, e così otterranno la vita eterna.

È quindi necessario che, mentre annunziate agli altri la parola di Dio, sappiate accoglierla in voi stessi con piena docilità allo Spirito Santo; meditatela ogni giorno per acquistarne una conoscenza sempre più viva e penetrante, ma soprattutto rendete testimonianza con la vostra vita al nostro Salvatore Gesù Cristo.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Tutti si alzano. I candidati si inginocchiano davanti al Santo Padre.

Il Santo Padre:

E ora supplichiamo Dio Padre, perché benedica questi nostri fratelli e sorelle scelti per il ministero dei lettori. Nel fedele compimento del loro ufficio essi annunzino il Cristo e diano gloria al Padre che è nei cieli.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Santo Padre:

O Dio, fonte di bontà e di luce, che hai mandato il tuo Figlio, parola di vita, per rivelare agli uomini il mistero del tuo amore, benedici ✠ questi tuoi figli e figlie eletti al ministero di lettori. Fa' che nella meditazione assidua della tua parola ne siano intimamente illuminati per diventarne fedeli annunziatori ai loro fratelli. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Consegna della Sacra Scrittura

I candidati si accostano a uno a uno al Santo Padre, che consegna loro il libro della sacra Scrittura, dicendo:

Ricevi il libro delle sante Scritture
e trasmetti fedelmente la parola di Dio,
perché germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini.

Letto:

Amen.

Istituzione dei catechisti *

ESORTAZIONE

Il Santo Padre si rivolge ai candidati, che stanno davanti a lui:

Figli e figlie carissimi, il Signore Gesù Cristo, prima di tornare al Padre, comandò ai suoi discepoli di predicare il Vangelo fino ai confini della terra. Dal giorno di Pentecoste la Chiesa, animata dallo Spirito Santo, è rimasta fedele a questo comando, in ogni epoca e luogo, trasmettendo la fede attraverso la parola e l'esempio di innumerevoli testimoni. Lo stesso Spirito continua ad arricchire la Chiesa con la varietà dei suoi doni per il bene comune.

Tutti i battezzati in quanto partecipi della missione di Cristo sacerdote, profeta e re, hanno parte attiva nella vita e nell'azione della Chiesa. Tra di loro alcuni ricevono una particolare chiamata ad esercitare quei ministeri che la Chiesa ha istituito.

Ora voi, che già vi adoperate attivamente per la comunità cristiana, siete chiamati al ministero stabile di catechista per vivere più intensamente lo spirito apostolico, sull'esempio di quegli uomini e di quelle donne che aiutavano Paolo e gli altri apostoli nella diffusione del Vangelo.

Il vostro ministero sia sempre radicato in una profonda vita di preghiera, edificato sulla sana dottrina e animato da vero entusiasmo apostolico.

Avvicinerete alla Chiesa gli uomini che forse ne vivono lontani; coopererete con dedizione generosa nel comunicare la parola di Dio; coltiverete costantemente il senso della Chiesa locale, di cui la parrocchia è come la cellula.

* La versione italiana del rito di istituzione è stata approvata dal Santo Padre *ad experimentum* e solo per questa celebrazione.

Testimoni della fede, maestri e mistagoghi, accompagnatori e pedagoghi che istruiscono a nome della Chiesa, sarete chiamati a collaborare con i ministri ordinati nelle diverse forme di apostolato, corresponsabili della missione affidata da Cristo alla Chiesa, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Tutti si alzano. I candidati si inginocchiano davanti al Santo Padre.

Il Santo Padre:

Supplichiamo, fratelli carissimi Dio Padre perché colmi della sua benedizione coloro che ha eletto al ministero di catechista e li confermi, sostenuti dalla grazia del battesimo, nel fedele servizio della loro Chiesa locale.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Santo Padre:

O Padre,
che ci rendi partecipi
della missione di Cristo tuo Figlio
e con la varietà dei doni dello Spirito
provvedi alla tua Chiesa,
benedici ✠ questi tuoi figli e figlie
eletti al ministero di catechisti;
fa' che vivano in pienezza il loro battesimo
collaborando con i pastori
nelle diverse forme di apostolato
per l'edificazione del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI ESPLICATIVI

Consegna della croce

I candidati si accostano a uno a uno al Santo Padre, che consegna loro la croce, dicendo:

Ricevi questo segno della nostra fede,
cattedra della verità e della carità di Cristo:
annuncia Lui con la vita, le azioni e la parola.

Catechista:

Amen.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V



Credo in unum De-um, Patrem omnipo-tentem,



facto-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-um et in-

L'assemblea:



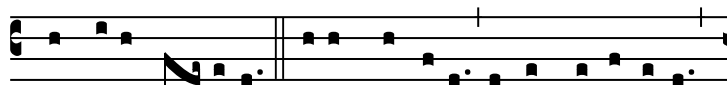
vi-si-bi-li-um. Et in unum Dominum Ie-sum Christum

La schola:



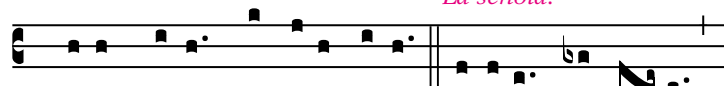
Fi-li-um De-i Uni-geni-tum, et ex Patre na-tum ante

L'assemblea:



omni-a sæ-cu-la. De-um de De-o, lumen de lumi-ne,

La schola:



De-um ve-rum de De-o ve-ro, ge-ni-tum, non fac-tum,



consubstanti-a-lem Patri: per quem omni-a fac-ta sunt.

L'assemblea:

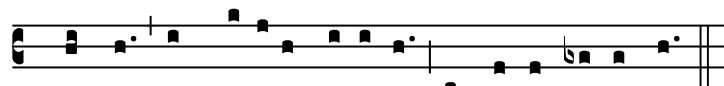


Qui propter nos homi-nes et propter nostram sa-lu-tem

La schola:



descendit de cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu



Sancto ex Ma-ri-a Virgi-ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru-ci-fi-xus et-i-am pro no-bis sub Ponti-o Pi-la-to;

La schola:



passus et sepul- tus est, et resurre- xit terti- a di- e,

L'assemblea:



secundum Scriptu- ras, et ascendit in cae- lum, se- det

La schola:

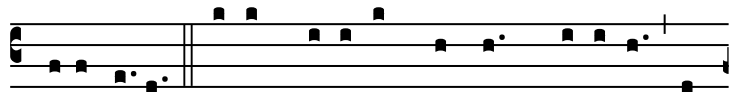


ad dexte- ram Pa- tris. Et i- te- rum ventu- rus est cum

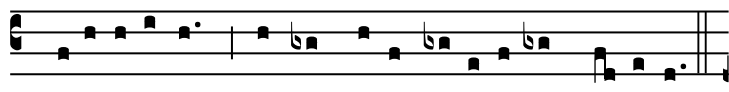


glo- ri- a, iudi- ca- re vi- vos et mortu- os, cu- ius regni non

L'assemblea:



e- rit fi- nis. Et in Spi- ri- tum Sanctum, Domi- num et



vi- vi- fi- cantem: qui ex Patre Fi- li- oque pro- ce- dit.

La schola:



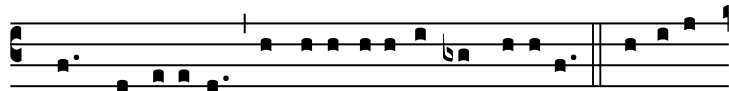
Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado- ra- tur et conglo- ri-

L'assemblea:

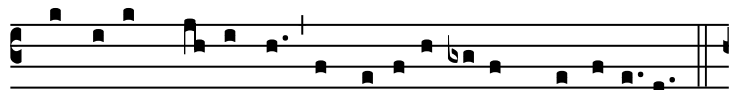


fi- ca- tur: qui locu- tus est per prophe- tas. Et unam, sanc-

La schola:



tam, catho- li- cam et aposto- li- cam Eccle- si- am. Confi- te-



or unum bap- tisma in remissi- onem pecca- to- rum.

L'assemblea:



Et exspecto re- surrecti- onem mortu- o- rum, et vi- tam

La schola:

La schola e l'assemblea:



ventu- ri sae- cu- li. A- men.

tedesco

5. Wende deinen liebevollen Blick, oh Herr, auf die Katecheten, die heute beauftragt werden: mit apostolischer Freimut mögen sie die frohe Verkündigung des Evangeliums zu allen Menschen tragen.

Volgi il tuo sguardo amorevole, o Signore, ai catechisti oggi istituiti: con franchezza apostolica portino a tutti gli uomini il lieto annuncio del Vangelo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Accogli, o Padre buono,
la nostra umile preghiera.
L'ascolto attento e obbediente della tua Parola
ci faccia crescere nella perfetta somiglianza a Gesù tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

CIELO NUOVO

L'assemblea:

R. Cie - lo nuo - vo è la tua pa - ro - la,
nuo - va ter - ra la tua ca - ri - tà! A -
gnel-lo im-mo - la-to e vit - to - rio - so, Cri - sto Ge -
sù, Si - gno - re che rin - no - vi l'u - ni - ver - so. _____

La schola:

1. Destati dal sonno che ti opprime,
apri gli occhi sulla povertà,
Chiesa a cui lo Spirito ripete:
«Ti ho sposata nella fedeltà». *R.*

2. Voltati e guarda la mia voce,
nessun uomo dice verità!
Vedi che germoglia proprio adesso
questa luce nell'oscurità. **R.**

3. Apri gli orizzonti del tuo cuore
al vangelo della carità;
sciolti sono i vincoli di morte:
io farò di te la mia città. **R.**

4. Lascia la dimora di tuo padre,
corri incontro all'umanità;
fascia le ferite degli oppressi:
la tua veste splendida sarà. **R.**

5. Resta nell'amore del tuo Sposo,
la mia forza non ti lascerà;
noi faremo insieme un mondo nuovo:
ciò che muore presto rivivrà. **R.**

Il Celebrante:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Celebrante:

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il mistero della redenzione

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

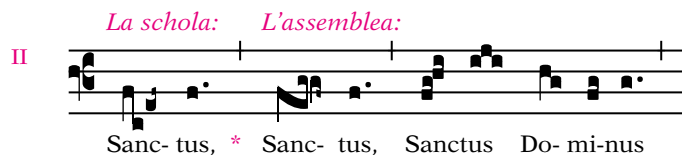
È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Nella sua misericordia per noi peccatori
egli si è degnato di nascere dalla Vergine;
morendo sulla croce,
ci ha liberati dalla morte eterna
e con la sua risurrezione
ci ha donato la vita immortale.

Per questo mistero di salvezza,
con gli Angeli e gli Arcangeli,
i Troni, le Dominazioni,
e con tutte le schiere celesti,
cantiamo senza fine
l'inno della tua gloria:

Sanctus
(Orbis factor)

La schola: L'assemblea:



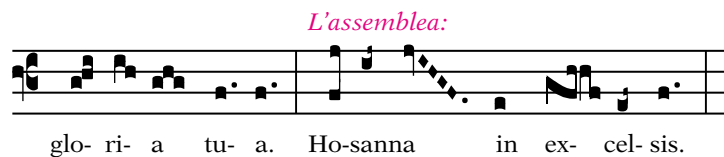
Sanc- tus, * Sanc- tus, Sanctus Do- mi-nus

La schola:



De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt cæ- li et ter- ra

L'assemblea:



glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in ex- cel- sis.

La schola:



Be- ne- dictus qui ve- nit in no- mi- ne Do- mi-

L'assemblea:



ni. Ho- sanna in ex- cel- sis.

Preghiera Eucaristica III

Il Celebrante:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Celebrante e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Celebrante presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Celebrante:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



An-nun-cia- mo la tua mor- te - Si - gno - re, pro-cla-
mia - mo la tua ri-sur-re - zio - ne, nel-l'at -
te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Il Celebrante e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Celebrante e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to
San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



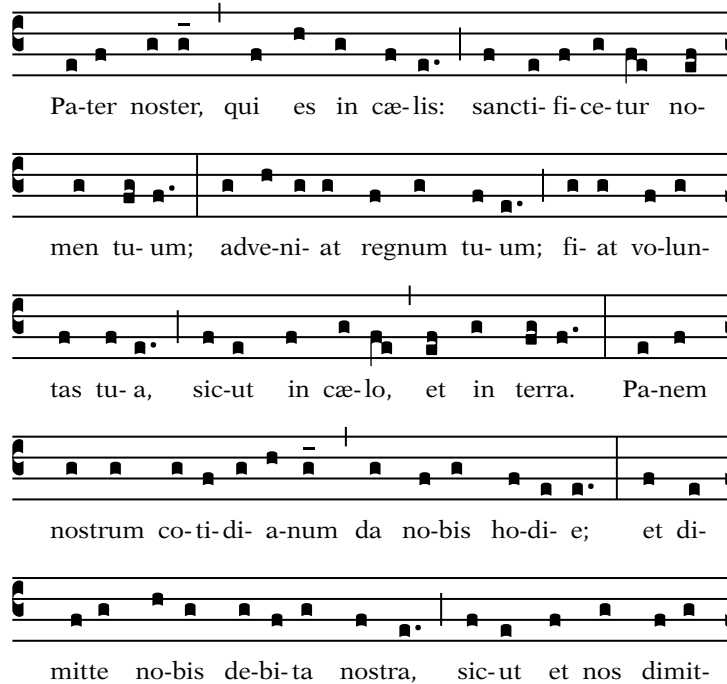
A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrante:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Il Celebrante e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos a ma-lo.

Il Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Celebrante:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Come figli del Dio della pace,
 scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Celebrante spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(Orbis factor)

La schola:

I

A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca- ta

L'assemblea: *La schola:*

mundi: mi-se- re- re no- bis. Agnus De- i, * qui

L'assemblea:

tol- lis pec-ca- ta mun- di: mi- se- re- re no- bis.

La schola:

Agnus De- i, * qui tol- lis pec- ca- ta mundi:

L'assemblea:

do- na no- bis pa- cem.

Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

GUSTATE E VEDETE

La schola e l'assemblea:

Sal 33, 9

R. Gu - sta - te e ve - de - te co - m'è buo - no il Si -

gno - re, be - a - to chi in lui si ri - fu - gia. —

La schola:

CF. Sal 33

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
nella mia bocca sempre la sua lode.
Nel Signore si glorierà l'anima mia,
l'umile ascolti e si rallegrì. **R.**

2. Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato e il Signore mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R.**

3. Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e Dio lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R.**

4. Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato chi in lui si rifugia. **R.**

5. I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.
Gli occhi del Signore sui giusti
e i suoi orecchi al loro grido d'aiuto. **R.**

TU, FONTE VIVA

L'assemblea:



1. Tu, fon-te vi - va: chi ha se-te, be - va!



Fra - tel-lo buo - no, che rin-fran-chi il pas - so:



nes - su-no è so - lo se tu lo sor - reg - gi,



gran - de Si - gno - re!

2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

Il diacono:

Ite, missa est.



℟. De- o gra- ti- as.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

ALMA REDEMPTORIS MATER

La schola e l'assemblea:

V

Al- ma * Red-empto-ris Ma-ter, quæ per- vi- a cæ-
li por- ta manes, et stella ma- ris, succurre cadenti, sur-
ge- re qui cu- rat, popu- lo; tu, quæ genu- isti, na- tu- ra
mi- ran- te, tu- um sanctum Ge- ni- to- rem, Virgo pri-
us ac poste- ri- us, Gabri- e- lis ab o- re sumens il-
lud Ave, pec- ca- to- rum mi- se- re- re.

*O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.*

COPERTINA:

VOCAZIONE DEGLI APOSTOLI
AFFRESCO (PRIMA METÀ DEL XVI SEC.)
DONATO PALMIERI DA FORMELLO (FORMELLO, 1540 c. - 1582/1594)
SALA VECCHIA DEGLI SVIZZERI
PALAZZO APOSTOLICO VATICANO
© Governatorato dello S.C.V. - Direzione dei Musei

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA